

---

# SPETTACOLI

---

L'ATTORE TRIESTINO ACCENDERÀ LA TERZA EDIZIONE DEL FESTIVAL

## Luca Quaia e la compagnia de "Gli Sventati" a Sabbioneta

*In scena con lo spettacolo "Arlecchino & Gengis Khan"*

Sarà Luca Quaia nella parte di Arlecchino ad accendere la terza edizione del Festival di Sabbioneta. L'attore triestino, insieme a Giuliano Bonanni e Nicoletta Oscuro della Compagnia de gli Sventati di Udine, porterà nelle piazze di Sabbioneta lo spettacolo "Arlecchino & Gengis Khan", che diventa così anche il pretesto per mettere a confronto due culture, quella Orientale e quella Occidentale. Infatti, la comicità delle maschere si sposa con l'abilità di giocolieri e acrobati del Circo Nazionale della Mongolia, e la grazia dei ballerini del Music and Dance College of Mongolia, che eseguono un repertorio di musiche e danze tradizionali del loro paese, fungendo da colonna sonora dello spettacolo.

Nell'antica corte rinascimentale lombarda si susseguiranno tra luglio e settembre laboratori, spettacoli di teatro e concerti di musica antica, che intendono valorizzare ancora di più

Sabbioneta come palcoscenico dell'arte e della cultura del passato, così come la ideò Vespasiano Gonzaga. Il ricco programma del festival prevede, infatti, il Laboratorio sulla Commedia dell'Arte diretto da Eugenio Allegri e dedicato all'analisi dei canovacci, oltre ad altri tre spettacoli: Il 24 luglio la *Compagnia Fratelli Ochner* metterà in scena "Emme. Aspettando Mr. Meraviglia", animazione di teatro di strada che si sviluppa attraverso l'uso di tecniche circensi; il 26 luglio toccherà a Eugenio Allegri rileggere il capolavoro di Edmond Rostand e far rivivere un *Cyrano de Bergerac* moderno sì, ma sempre poeta spadaccino e amante disperato; quindi, il 27 luglio, la prima settimana del Festival si chiuderà con "La moglie muta" della Compagnia Pantakin da Venezia.

Il Festival di Sabbioneta riprenderà a settembre con tre concerti di *musica antica*, nel-



*Il triestino Luca Quaia*

l'anno del 350esimo anniversario della nascita di Arcangelo Corelli: si va dall'esecuzione integrale dei sontuosi *Concerti Grossi Opera 6* con l'Ensemble barocca *L'Arte dell'Arco* diretta da Giovanni Guglielmo, al gruppo da camera d'Oltralpe "Terra Incognita", sino al virtuosismo cembalistico del giovane Stefano Innocenti.

---